



«Allora andarono con la barca in un luogo deserto. Molti però li videro partire e capirono; e li precedettero».

«VENITE IN DISPARTE E RIPOSATEVI UN PO'»

AI discepoli che tornano dopo la loro missione e si siedono attorno a Gesù Cristo per raccontargli quanto hanno compiuto, il Signore ordina: «Venite in disparte, voi soli, in un luogo deserto, e riposatevi un po'». Imparare a riposare in Dio è un compito essenziale per chi vuole essere discepolo di Cristo. Solitudine, deserto, luoghi appartati dalla folla, sono necessari per non rimanere invischiati dal clamore del successo o dalle grida del fallimento con il suo diletto. Ma perché ciò sia fruttuoso deve essere compiuto con Gesù. Egli non dice «andate», ma «venite», cioè state con me. Solo così Gesù potrà avere cura dei suoi, prepararli alla missione, addestrarli per la tentazione, fortificarli per la testimonianza.

I discepoli che stanno con Cristo sanno essere i veri pastori che hanno cura delle sue pecorelle, come raccomanda Geremia (*I Lettura*). Dio rimprovera le guide che disperdono il gregge con il loro peccato e promette di aver cura lui stesso del suo popolo. Riconoscere in Cristo l'unico pastore, permettere ai discepoli di servirlo senza sopraffare il gregge con il proprio desiderio di consenso ed essere come lui pastori che guidano le pecore con amore.

Elide Siviero

● *Nell'estate ormai inoltrata, ci raggiunge l'invito di Gesù agli apostoli, reduci dalla missione, a "riposarsi un po'". Il tempo delle ferie può diventare l'occasione per dare più spazio a Dio nella preghiera, per un incontro più sereno con la natura e per ristabilire relazioni fraterne e cordiali con il nostro prossimo.*

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 54,6.8) in piedi

Ecco, Dio viene in mio aiuto, il Signore sostiene l'anima mia. A te con gioia offrirò sacrifici e loderò il tuo nome, Signore, perché sei buono.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - **Amen.**

C - Il Signore sia con voi.

A - **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

C - Il Signore Gesù, che ci invita alla mensa della Parola e dell'Eucaristia, ci chiama alla conversione. Riconosciamo di essere peccatori e invociamo con fiducia la misericordia di Dio. (*Breve esame di coscienza*).

C - Signore, tu hai compassione dell'umanità

che soffre sotto il giogo del peccato. Abbi pietà di noi.

A - **Signore, pietà.**

C - Cristo, tu sei la luce per quanti camminano nelle tenebre. Abbi pietà di noi.

A - **Cristo, pietà.**

C - Signore, tu abbatti ogni muro di separazione per unirci tutti in te. Abbi pietà di noi.

A - **Signore, pietà.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - **Amen.**

GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

COLLETTA - Sii propizio a noi tuoi fedeli, Signore, e donaci i tesori della tua grazia, perché, ardenti di speranza, fede e carità, restiamo sempre fedeli ai tuoi comandamenti. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.**

Oppure la colletta dell'Anno B, dal Messale II ed., pag. 995:

C - Dona ancora, o Padre, alla tua Chiesa, convocata per la Pasqua settimanale, di gustare nella parola e nel pane di vita la presenza del tuo Figlio, perché riconosciamo in lui il vero profeta e pastore, che ci guida alle sorgenti della gioia eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio...

A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

seduti

Il profeta Geremia, deplorando i falsi pastori che portano a rovina il popolo di Dio, annunzia che il Signore susciterà dalla discendenza di Davide, un pastore secondo il suo cuore.

Dal libro del profeta Geremia (23,1-6)

Dice il Signore: ¹«Guai ai pastori che fanno perire e disperdono il gregge del mio pascolo. Oracolo del Signore. ²Perciò dice il Signore, Dio d'Israele, contro i pastori che devono pascere il mio popolo: Voi avete disperso le mie pecore, le avete scacciate e non ve ne siete preoccupati; ecco io vi punirò per la malvagità delle vostre opere.

Oracolo del Signore. ³Radunerò io stesso il resto delle mie pecore da tutte le regioni dove le ho scacciate e le farò tornare ai loro pascoli; saranno feconde e si moltiplicheranno.

⁴Costituirò sopra di esse pastori che le faranno pascolare, così che non dovranno più temere né sgomentarsi; non ne mancherà neppure una. Oracolo del Signore.

⁵Ecco, verranno giorni – oracolo del Signore – nei quali susciterò a Davide un germoglio giusto, che regnerà da vero re e sarà saggio ed eserciterà il diritto e la giustizia sulla terra. ⁶Nei suoi giorni Giuda sarà salvato e Israele vivrà tranquillo, e lo chiameranno con questo nome: Signore-nostra-justizia».

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

(Sal 22/23,1-6)

In questo salmo appare l'immagine di Dio che, come pastore, guida il suo popolo e in Gesù buon pastore ci dona la salvezza. Per questo cantiamo (o diciamo):

**R Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.**



Il Signore è il mio pastore: / non manco di nulla.
/ Su pascoli erbosi mi fa riposare, / ad acque tranquille mi conduce. / Rinfranca l'anima mia.

R

Mi guida per il giusto cammino / a motivo del suo nome. / Anche se vado per una valle oscura, / non temo alcun male, perché tu sei con me. / Il tuo bastone e il tuo vincastro / mi danno sicurezza.

R

Davanti a me tu prepari una mensa / sotto gli occhi dei miei nemici. / Ungi di olio il mio capo; / il mio calice trabocca.

R

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne / tutti i giorni della mia vita, / abiterò ancora nella casa del Signore / per lunghi giorni.

R

SECONDA LETTURA

Grazie al sangue di Cristo è caduto il muro di divisione tra Israele e i pagani, per formare un unico popolo santo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini (2,13-18)

Fratelli, ¹³ora, in Cristo Gesù, voi che un tempo eravate lontani, siete diventati vicini, grazie al sangue di Cristo. ¹⁴Egli infatti è la nostra pace, colui che di due ha fatto una cosa sola, abbattendo il muro di separazione che li divideva, cioè l'inimicizia, per mezzo della sua carne. ¹⁵Così egli ha abolito la Legge, fatta di prescrizioni e di decreti, per creare in se stesso, dei due, un solo uomo nuovo, facendo la pace, ¹⁶e per riconciliare tutti e due con Dio in un solo corpo, per mezzo della croce, eliminando in se stesso l'inimicizia. ¹⁷Egli è venuto ad annunciare pace a voi che eravate lontani, e pace a coloro che erano vicini. ¹⁸Per mezzo di lui infatti possiamo presentarci, gli uni e gli altri, al Padre in un solo Spirito.

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(Gv 10,27) in piedi

R. Alleluia, alleluia.

Le mie pecore ascoltano la mia voce, dice il Signore, io le conosco ed esse mi seguono.

R. Alleluia.

VANGELO

Oltre a prendersi cura degli apostoli ("Riposatevi un po'"), Gesù si muove a compassione anche per quanti egli incontra "come pecore che non hanno pastore".



Dal Vangelo secondo Marco (6,30-34)
A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, ³⁰gli apostoli si riunirono attorno a Gesù e gli riferirono tutto quello che avevano fatto e quello che avevano insegnato. ³¹Ed egli disse loro: «Venite in disparte, voi soli, in un luogo deserto, e riposatevi un po'». Erano infatti molti quelli che andavano e venivano e non avevano neanche il tempo di mangiare. ³²Allora andarono con la barca verso un luogo deserto, in disparte. ³³Molti però li videro partire e capirono, e da tutte le città accorsero là a piedi e li precedettero. ³⁴Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, ebbe compassione di loro, perché erano come pecore che non hanno pastore, e si mise a insegnare loro molte cose.

Parola del Signore.

A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

CREDO IN UN SOLO DIO, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (si china il capo)** e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Crede nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Crede la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

(si può adattare)

C - Fratelli e sorelle, Gesù è il buon Pastore che ha donato la vita per il suo gregge, eleviamo a lui la nostra preghiera.

Letto - Preghiamo insieme dicendo:

A - Gesù, buon Pastore, ascolta la nostra preghiera.

1. Perché la Chiesa del nostro tempo abbia pastori disponibili a sostenere, confortare e illuminare il cammino di ogni battezzato, preghiamo:

2. Perché il tempo delle ferie, esperienza di riposo e di contatto con la natura, serva a rinsaldare i vincoli familiari, preghiamo:

3. Perché la nostra comunità sia capace di abbattere il muro di separazione che divide i membri a motivo del colore, della cultura, della situazione sociale e offrire unità e pace, preghiamo:

4. Perché ogni famiglia ritrovi il valore della domenica come esperienza di preghiera, di amore coniugale e solidarietà verso i poveri, preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Dona, o Padre, alla tua Chiesa, convocata dallo Spirito Santo, di riconoscere in Gesù Cristo il vero pastore che ci guida su pascoli erbosi e ci conduce ad acque tranquille. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

C - Pregate, fratelli...

in piedi

A - Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio, a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

SULLE OFFERTE - O Dio, che nell'unico e perfetto sacrificio del Cristo hai dato valore e compimento alle tante vittime della legge antica, accogli e santifica questa nostra offerta come un giorno benediciesti i doni di Abele, e ciò che ognuno di noi presenta in tuo onore giovi alla salvezza di tutti. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

(Si suggerisce il Prefazio delle Domeniche VIII: *La Chiesa radunata nel vincolo della Trinità*. Messale II ed., pag. 342).

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gesù si commosse, perché erano come pecore senza pastore.

(Mc 6,34)

Pausa di ringraziamento alla Comunione.

DOPO LA COMUNIONE - Assisti, Signore, il tuo popolo, che hai colmato della grazia di questi santi misteri, e fa' che passiamo dalla decadenza del peccato alla pienezza della vita nuova. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

PROPOSTE PER I CANTI: Da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi 2009. 5 Ristampa. **Inizio: Cristo Gesù, Salvatore** (633); **La creazione giubili** (668). **Salmo responsoriale:** Ritornello: **Il Signore è il mio pastore** (417); da *Il canto del Salmo responsoriale* (ElleDiCi, 2011). **Processione offertoriale: Se voi avete fame** (310). **Comunione: Signore, sei venuto** (728); **Un cuore nuovo** (505). **Congedo: Vergine del silenzio** (595).

GESÙ, «IL BUON PASTORE»

Offrendo la vita per noi, suo gregge, il buon Pastore Gesù rivela l'amore di Dio.

L'AMBIENTE della Bibbia è all'origine dei vari linguaggi con cui il popolo di Israele parla del suo Dio. Accanto al linguaggio sponsale e al linguaggio della guerra, al linguaggio del tribunale e della corte, troviamo pure il linguaggio della terra e del pastore. Dio viene descritto come lo Sposo di Israele e il suo Condottiero, come il suo Giudice e il suo Re, ma anche come il Pastore del suo popolo, che diventa il suo gregge.

Con il titolo di «pastore» l'Antico Testamento indica l'interessamento di Dio per il popolo di Israele, il quale sperimentava la sua guida nel difficile cammino che, lungo il deserto, lo avrebbe introdotto nella Terra promessa (Cfr Sal 23).

Come pure sperimentava la cura premurosa di Dio, in contrapposizione ai «cattivi pastori» (i re e i capi del popolo), che si disinteressavano del popolo/gregge loro affidato. Questa contrapposizione si fa drammatica nel capitolo 34 del libro del profeta Ezechiele e in alcuni testi del profeta Geremia (23,1-6) e del profeta Zaccaria (11,4-17).

Gesù è il «buon pastore» promesso da Dio, che si fa carico della condizione debole e fragile di tutti noi, pecore del suo gregge, fino a donare la vita sulla croce: «Io do la mia vita per le pecore» (Gv 10,15).

Al «buon pastore» Gesù l'evangelista Giovanni oppone il mercenario, il lupo e chiunque non ha a cuore le pecore che il Padre gli ha affidato (Cfr Gv 10, 10-13).

Don Primo Gironi, *ssp, biblista*



Affresco absidale di Gesù Buon Pastore, Licini-Mariani 1950, Parrocchia Gesù Buon Pastore alla Montagnola in Roma. «Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco». La voce di Gesù è l'unica. «Egli ci guida sulla via della vita».

(Tweet di Papa Francesco, 21 aprile 2013).

Signore Gesù, indicami quando è ora di agire e quando di fermarmi e «riposare» in te. Dammi la luce necessaria per conservare la gioia del Vangelo e per rivolgermi al tuo sguardo di compassione in ogni momento della mia giornata.

LITURGIA DEL GIORNO

XVI SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO

(23 - 28 luglio) *Liturgia delle Ore: IV settimana*

23 L.S. Brigida di Svezia, patrona d'Europa. Festa (bianco). **Benedirò il Signore in ogni tempo.** Brigida è compatrona d'Europa anche per il suo impegno verso la pace in Europa, la fine della guerra dei cent'anni, e il ritorno del Papa a Roma da Avignone. *S. Giovanni Cassiano.* Gal 2,19-20; Sal 33,2-11; Gv 15,1-8.

24 M. Mostraci, Signore, la tua misericordia. Il passo di Michea ci ricorda ancora una volta che Dio è misericordioso e perdona le colpe che commettiamo. *S. Charbel Makhluf* (m.f.); *S. Cristina di Bolsena*; *S. Eufrasia.* Mi 7,14-15.18-20; Sal 84,2-3.5-8; Mt 12,46-50.

25 M.S. Giacomo, apostolo. Festa (rosso). **Chi semina nelle lacrime mieterà nella gioia.** San Giacomo fu uno dei primi discepoli ed ebbe il privilegio di assistere al ritorno alla vita dalla figlia di Giairo e della trasfigurazione di Gesù. *S. Cristoforo.* 2Cor 4,7-15; Sal 125,1-6; Mt 20,20-28.

26 G.Ss. Gioacchino e Anna, genitori della Beata Vergine Maria. Memoria (bianco). **È in te, Signore, la sorgente della vita.** Gesù parlava in parabole perché egli vuole che volgiamo il nostro sguardo nel cuore per scorgervi la sua presenza. *B. Tito Brandsma.* Ger 2,1-3.7-8.12-13; Sal 35,6-11; Mt 13,10-17.

27 V Il Signore ci custodisce come un pastore il suo gregge. L'immagine dei vari tipi di terreni vuole farci chiedere quanto siamo disponibili ad accogliere la parola del Signore nella nostra vita. *S. Pantaleone*; *S. Celestino I*; *B. Raimondo Palmerio.* Ger 31,14-17; Cant. Ger 31,10-13; Mt 13,18-23.

28 S Quanto sono amabili le tue dimore, Signore degli eserciti! Il Signore ci mette di fronte alla realtà dei fatti: dobbiamo convivere con il male e saperlo estirpare nel momento opportuno. *Ss. Nazario e Celso*; *S. Pietro Poveda Castroverde*; *S. Botvido.* Ger 7,1-11; Sal 83,3-6.11; Mt 13,24-30.

[29 **D XVII Domenica del T.O. / B (S. Marta; S. Lazzaro; S. Olaf)** 2Re 4,42-44; Sal 144,10-11.15-18; Ef 4,1-6; Gv 6,1-15].

Enrico M. Beraudo

A L'Aquila 28-29 agosto per la 724° edizione della

PERDONANZA CELESTINIANA. Dopo 5 anni di lavori post sisma la Basilica di S. Maria di Collemaggio torna ad essere il cuore della Perdonanza. Per 24 ore, come ogni anno dal 1293, è possibile ottenere l'Indulgenza Plenaria concessa dal benedettino Pietro da Morrone, eletto 19mo Papa col nome di Celestino V.

www.perdonanza-celestiniana.it
info@diocesilaquila.it